

FAQ - BIOREPACK

1. Chi sono i soggetti tenuti ad aderire a Biorepack?

Sono soggetti all'obbligo di iscrizione in Biorepack i produttori e gli importatori di polimeri biodegradabili e compostabili ("Produttori") nonché i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti o semilavorati in plastica biodegradabile e compostabile ("Trasformatori"), secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. a) e b) dello Statuto.

2. Chi sono i "Produttori"?

Nella categoria "Produttori" rientrano esclusivamente i produttori e gli importatori di polimeri certificati UNI EN 13432:2002 e/o UNI EN 14995:2007 (biopolimeri), ovvero sia i fornitori di materiali di imballaggio (materie prime) in plastica biodegradabile e compostabile, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. a) dello Statuto Biorepack.

Un soggetto che ad es. produca sacchetti in plastica biodegradabile e compostabile non rientra tra i Produttori, bensì tra i Trasformatori (v. FAQ successiva).

3. Chi sono i "Trasformatori"?

Nella categoria "Trasformatori" rientrano i fabbricanti, i trasformatori ovvero gli importatori di imballaggi vuoti in plastica biodegradabile e compostabile e/o dei relativi semilavorati, certificati UNI EN 13432:2002 e/o UNI EN 14995:2007, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto Biorepack.

Sono trasformatori ad es. i soggetti che acquistano da aziende terze le materie prime biopolimeriche e realizzano i sacchetti in plastica biodegradabile e compostabile o altri imballaggi/semilavorati.

4. I soggetti obbligati quando devono presentare la domanda di ammissione?

I soggetti obbligati (v. FAQ nn. 1 – 3) devono provvedere immediatamente a formalizzare la domanda di ammissione a Biorepack. In mancanza dell'adesione (o dell'adozione dei sistemi alternativi previsti dall'art. 221, d.lgs. n. 152/2006), sono previste le sanzioni pecuniarie di cui all'art. 261 del d.lgs. n. 152/2006.

5. Devo chiedere l'ammissione a Biorepack anche se sono iscritto al CONAI?

Sì, le aziende che svolgono attività statutariamente rilevanti ai fini dell'iscrizione (v. FAQ nn. 1-2-3), devono iscriversi obbligatoriamente a Biorepack (consorzio della filiera CONAI) anche se già iscritte al CONAI, che rimane comunque competente circa la gestione e l'applicazione delle dichiarazioni periodiche e dei pagamenti del contributo ambientale.

6. Sono iscritto al CONAI come produttore, ma non produco né importo



biopolimeri. Sono tenuto a richiedere l'ammissione a Biorepack nella categoria "Produttori"?

No, lo Statuto Biorepack qualifica come "Produttori" esclusivamente i produttori e gli importatori di polimeri certificati UNI EN 13432:2002 (biopolimeri), cioè i fornitori di materiali di imballaggio (materie prime) in plastica biodegradabile e compostabile.

Se dunque un'impresa, pur aderendo a CONAI nella categoria dei produttori (perché ad es. produca polimeri in plastica tradizionale o imballaggi in altri materiali), non produce né importa polimeri biodegradabili e compostabili, essa non può richiedere l'ammissione a Biorepack in categoria Produttori.

7. Sono iscritto al CONAI come produttore, ma non produco né importo biopolimeri, bensì fabbrico, trasformo o importo imballaggi vuoti ovvero semilavorati in plastica biodegradabile e compostabile certificati. In quale categoria in Biorepack devo chiedere l'ammissione?

Chi fabbrica, trasforma o importa imballaggi vuoti ovvero semilavorati in plastica biodegradabile e compostabile certificati è qualificato come "Trasformatore" ai sensi dello Statuto Biorepack e non come Produttore (categoria riservata a chi produce biopolimeri).

Pertanto, è tenuto a richiedere l'ammissione al Consorzio nella categoria dei Trasformatori (propria di chi produce e/o importa imballaggi finiti o semilavorati).

8. La cellulosa rigenerata certificata EN 13432 è un polimero biodegradabile e compostabile che rientra nello Statuto Biorepack?

Sì, purché certificata compostabile ai sensi della norma EN 13432, come previsto dall'art. 3 dello Statuto Biorepack e dalla circolare CONAI del 4 marzo 2024.

9. La mia azienda non produce né importa biopolimeri, e non provvede nemmeno alla fabbricazione, trasformazione né alla importazione di imballaggi ovvero semilavorati in plastica biodegradabile e compostabile, ma si occupa esclusivamente della loro commercializzazione (ad es. acquista e rivende sacchetti a fini di igiene/per alimenti sfusi, shopper, stoviglie). Sono tenuto a iscrivermi a Biorepack? In quale categoria?

No, l'adesione è facoltativa per chi svolga esclusivamente le attività degli Utilizzatori come di seguito definite.

I commercianti, distributori, addetti al riempimento, utenti di imballaggi vuoti in plastica biodegradabile e compostabile, gli importatori di imballaggi pieni in plastica biodegradabile e compostabile e coloro che nell'esercizio della propria attività professionale utilizzano/forniscono ai propri clienti detti imballaggi, rientrano nella categoria "Utilizzatori", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) dello Statuto Biorepack.

In tal caso – svolgimento dell'unica attività propria degli Utilizzatori – l'adesione al Consorzio nella categoria "Utilizzatori" è come detto facoltativa.



Per il caso invece di svolgimento, oltre alle attività di cui sopra, anche delle attività proprie dei produttori/trasformatori, si veda quanto previsto nella FAQ n. 8.

10. La mia azienda svolge prevalentemente attività di commercializzazione, ma si occupa in minima parte anche di produzione/trasformazione di imballaggi in bioplastica. Deve iscriversi a Biorepack?

Sì, nel caso in cui, oltre alle attività proprie della categoria degli Utilizzatori, vengano svolte – sia pur in minima parte e indipendentemente dai quantitativi – anche attività di produzione o trasformazione (v. FAQ nn. 1, 2 e 3), l'impresa è comunque soggetta all'obbligo di iscrizione a Biorepack, discendente dallo svolgimento di tali attività di produzione o trasformazione (v. anche FAQ n. 9).

Tale obbligo viene assolto secondo le modalità indicate nella FAQ n. 9.

11. Svolgo attività d'impresa di stampa e personalizzazione di imballaggi in bioplastica, ho l'obbligo di aderire?

Sì, è tenuto ad aderire chi fa attività di stampa, personalizzazione e fustellatura degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile in quanto attività ricomprese nella categoria "Trasformatori", categoria per la quale lo Statuto Biorepack prevede l'adesione obbligatoria ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b).

12. La mia azienda commercializza semilavorati in bioplastica. A quale categoria statutaria appartengo?

Chi si occupa della commercializzazione di semilavorati in plastica biodegradabile e compostabile EN 13432 (ad es. acquista e rivende bobine, film a bolle, lastre), anche senza compiere alcuna lavorazione, appartiene alla categoria "Trasformatori" e, pertanto, è tenuto ad aderire al Consorzio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dello Statuto Biorepack (v. FAQ nn. 1 e 3).

13. La mia azienda importa cellulosa rigenerata certificata EN 13432 e con essa realizza semilavorati/imballaggi certificati EN 13432 compostabili. È tenuta aderire al Consorzio Biorepack?

Sì, è tenuta a iscriversi a Biorepack nella categoria Trasformatori.

Qualora invece si limiti all'importazione di cellulosa rigenerata certificata EN 13432 (materia prima), che rivenda poi sul mercato italiano ai trasformatori, è tenuta ad iscriversi nella categoria Produttori.

14. Cosa succede se la mia azienda trasforma cellulosa rigenerata certificata EN 13432 in semilavorati/imballaggi che al momento non sono ancora certificati EN 13432?

L'azienda è comunque tenuta ad aderire a Biorepack inviando la certificazione EN 13432 della materia prima utilizzata per le attività di trasformazione (cellulosa



rigenerata) e apposita autodichiarazione di conformità dei semilavorati/imballaggi alla EN 13432.

Resta fermo che l'azienda dovrà comunque tempestivamente avviare l'iter di certificazione, che dovrà in ogni caso essere completato al più tardi entro 6 mesi dall'adesione a Biorepack, dotandosi di una certificazione EN 13432 dei propri semilavorati/imballaggi rilasciata da un organismo accreditato, che dovrà essere prontamente inviata al consorzio. In mancanza di quest'ultima, Biorepack si riserva ogni valutazione.

15. La mia impresa ha iniziato a svolgere solo nell'anno solare in corso attività proprie dei soggetti tenuti all'iscrizione in Biorepack. Quali quantitativi sarò tenuto ad indicare ai fini della domanda di ammissione?

L'impresa che comincia a svolgere attività rilevanti ai fini dell'iscrizione al Consorzio nell'anno solare in cui presenta la domanda di ammissione, è tenuta ad indicare il quantitativo (espresso in tonnellate) che, in previsione, sarà oggetto di dette attività nell'anno solare in corso, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento Biorepack.

16. La mia impresa svolge attività proprie di più categorie di consorziati. A quale categoria sono tenuto a richiedere l'ammissione?

Qualora un'azienda svolga le attività proprie di più categorie (ad es. commercializzi imballaggi vuoti e al contempo proceda anche ad attività di fabbricazione/trasformazione di tali imballaggi e/o provveda alla loro importazione sul territorio nazionale), rileva, ai fini dell'ammissione in Biorepack, l'attività prevalente.

Per attività prevalente si intende quella che, a fronte di specifica e idonea documentazione, risulti contribuire nella misura maggiore al fatturato annuo realizzato dall'impresa (art. 2, comma 4 dello Statuto cit. e art. 7 del Regolamento cit.).

Il criterio della prevalenza serve ad individuare in questi casi (svolgimento di più attività proprie di diverse categorie) la categoria di appartenenza (che è unica), non potendosi avere una contemporanea appartenenza a due diverse categorie.

Resta fermo, in ogni caso e a prescindere dalla categoria individuata con il criterio dell'attività prevalente, che l'esistenza dell'obbligo di iscrizione discende dalla legge e in particolare dallo svolgimento delle attività di produzione o di trasformazione, secondo quanto previsto nelle FAQ precedenti nn. 1, 2, 3.

17. Qual è la procedura per presentare la domanda di ammissione al Consorzio? Quali documenti devono essere inviati?

Per prima cosa, l'azienda dovrà registrarsi nell'apposito Portale Consorziati di Biorepack, accessibile al seguente indirizzo: <https://dwbiorepack.sbitalia.com/DWSingleSignOn/Account/Login>.

La registrazione è necessaria per associare all'azienda un'utenza e abilitarla all'utilizzo



del Portale.

Una volta effettuata la registrazione, l'azienda dovrà predisporre la domanda di ammissione compilando in tutte le sue parti l'apposito form online di adesione. Per completare la richiesta di adesione devono essere obbligatoriamente caricati sul portale i seguenti documenti:

1. Visura camerale aggiornata (risalente a non più di tre mesi dalla domanda);
2. Certificazioni di biodegradabilità e compostabilità EN 13432 rilasciate da organismi terzi indipendenti relativamente ai polimeri/semilavorati/imballaggi prodotti/trasformati/commercializzati dall'azienda che richiede l'ingresso;
3. Ricevuta di avvenuto pagamento della quota di partecipazione al fondo consortile (per la determinazione dell'importo si veda la FAQ n. 11).

Al termine della compilazione della richiesta di adesione, il legale rappresentante (o un suo delegato) dovrà apporre la propria firma elettronica sul modulo elettronico generato dal Portale e confermare l'invio della domanda. In caso di dubbi o richieste di supporto nella compilazione della domanda si prega di inviare un'e-mail a info@biorepack.org e di chiamare il numero 02 500707.1.

18. Qual è la somma da versare per partecipare al consorzio?

La somma da versare in sede di adesione (*fee* di ingresso) è pari al valore delle quote di partecipazione: si ottiene moltiplicando il valore unitario di € 0,20 (venti centesimi di euro) per il numero di tonnellate dichiarate (secondo quanto indicato nella domanda di ammissione).